

Incidenza nell'impiego della violenza fisica o psicologica nel contesto delle interazioni genitori-figli e dell'educazione

Nella primavera 2023 un campione costituito da 1605 padri e madri è stato intervistato circa le proprie abitudini educative. Il campione è in parte costituito da persone che hanno già partecipato ai precedenti sondaggi (n = 1305). È stato possibile reclutare altri 350 nuovi padri e madri, in modo da comporre un campione che potesse ben rappresentare la popolazione dei genitori in Svizzera. I risultati qui riportati fanno riferimento alle misure educative che contemplano l'uso della violenza, in base alle dichiarazioni rese dai genitori a fine maggio 2023.

Misure educative che includono l'utilizzo della violenza fisica

I genitori hanno a disposizione un ampio spettro di scelte comportamentali, con cui reagire a un'azione del figlio che essi ritengono errata. Alcune di queste misure contemplano l'uso della violenza fisica. Ecco quindi che un bambino su cinque ha ricevuto una sculacciata sul sedere e uno su dieci è stato schiaffeggiato. Circa il 15% dei genitori ha colpito il proprio figlio e quasi il 12% ha ammesso di averlo tirato per i capelli (Tab. 1 e Fig. 1).

	mai	molto raramente	raramente	qualche volta	spesso	molto spesso
Sculacciare sul sedere (con la mano)	80,4%	13,6%	3,3%	2,4%	0,2%	0%
Spintonare	84,2%	10,8%	3%	1,8%	0,2%	0%
Tirare i capelli	88,3%	8,2%	2,1%	1,1%	0,3%	0%
Schiaffeggiare	90,5%	7,3%	1,3%	1%	0%	0%
Colpire in senso lato	91,2%	6,4%	1,2%	1%	0,2%	0%
Scuotere	93,3%	5,2%	1%	0,3%	0,2%	0,1%
Mettere sotto la doccia fredda	97,2%	2,1%	0,3%	0,4%	0%	0%
Colpire con oggetti	98,2%	0,8%	0,9%	0,1%	0%	0%

Tab. 1: incidenza delle misure educative che includono l'utilizzo della violenza fisica

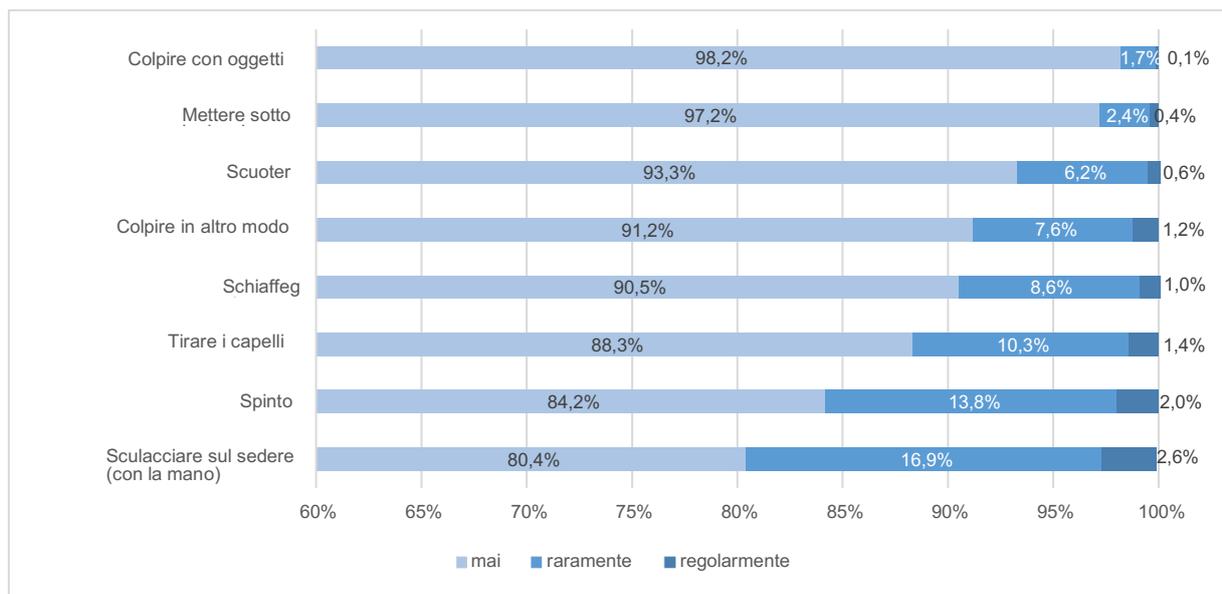


Fig.1: incidenza delle misure educative che includono l'utilizzo della violenza fisica

Sommando le risposte riguardanti le misure educative che contemplano l'uso della violenza fisica, si vede che circa il 62% dei padri e delle madri risponde di non aver mai utilizzato un tale comportamento. Nel restante 38% dei casi, le famiglie intervistate raccontano di aver utilizzato la violenza fisica e, nel 6,2%, addirittura con una certa regolarità (risposte da «qualche volta» a «molto spesso»).

Alla domanda su qual è stata l'ultima volta in cui sono ricorsi a punizioni corporali, un dato che permette poi di risalire indirettamente al tasso di incidenza, il 2,6% dei genitori ammette di aver schiaffeggiato sul volto il proprio figlio o di avergli dato una sculacciata nell'ultima settimana. Circa il 4% afferma di averlo fatto nelle ultime 4 settimane. Poco più del 60% dei genitori intervistati afferma di non aver mai schiaffeggiato o colpito in altro modo il proprio figlio.

Alla domanda su qual è stata l'ultima volta in cui *il partner/la partner* sono ricorsi a punizioni corporali, si ottengono risultati simili (Tab. 2; $r = .746$, $p = .000$)

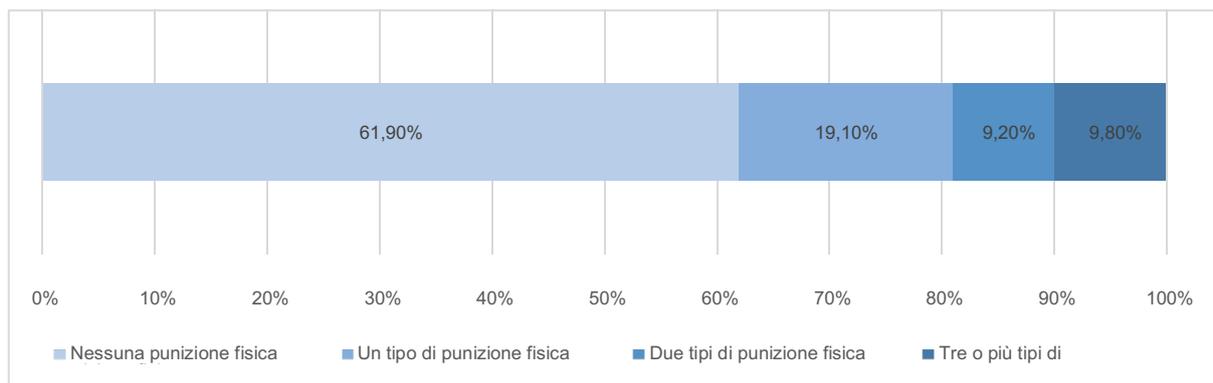
	Negli ultimi 7 giorni	Nelle ultime 4 settimane	Negli ultimi sei mesi	Da più di sei mesi	Mai
Quando					
...lei...	2,6%	4,2%	8,7%	24%	60,4%
...il suo partner/la sua partner...	2%	3,9%	8,2%	19,3%	66,6%
...ha dato l'ultima volta uno schiaffo sul volto, una sculacciata o altre punizioni fisiche?					

Tab. 2: latenza dall'ultima punizione fisica

Nella rilevazione di queste misure educative che contemplano l'uso della violenza era possibile citare più risposte. È quindi possibile ricavare anche il numero delle punizioni fisiche inflitte:

come descritto sopra, il 61,9% dei genitori ha affermato di non essere mai ricorso all'uso della violenza. I restanti genitori hanno utilizzato almeno una delle forme di punizione citate. In queste famiglie, in presenza di situazioni critiche, si manifesta il seguente comportamento: circa il 20% dei figli sperimenta un tipo di punizione fisica da parte dei genitori, un altro 10% sperimenta all'interno della famiglia due tipi di punizioni fisiche e poco meno del 10% ha già sperimentato almeno 3 diverse

tipologie di punizione quali schiaffi, sculacciate o spintoni (Tab. 3).

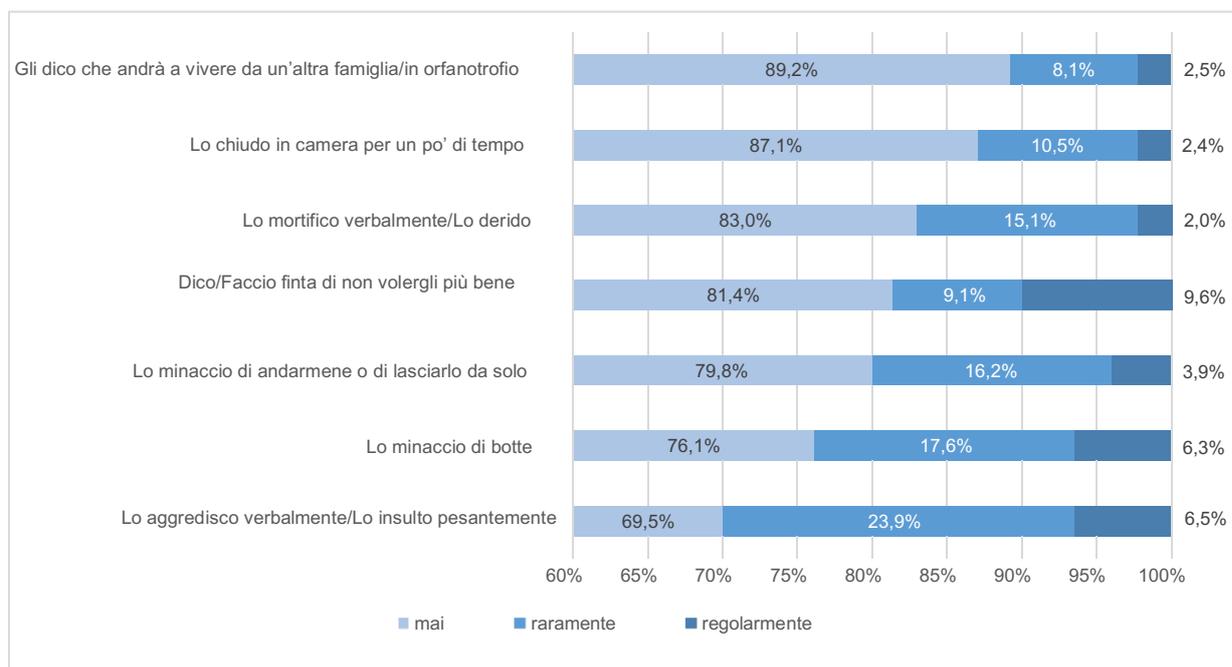


Tab. 3: numero delle punizioni sperimentate

Misure educative che includono l'utilizzo della violenza psicologica

Non di rado, i genitori mostrano nei confronti dei figli atteggiamenti che ledono gli stessi nel loro bisogno di riconoscimento, appartenenza, protezione e amore, minando di conseguenza la loro integrità psicologica. Circa un terzo dei genitori ha infatti ammesso di aver aggredito verbalmente il proprio figlio e di averlo insultato pesantemente. Quasi un quarto dei genitori ha già minacciato di botte il figlio. Circa il 10% dei genitori dice regolarmente al proprio figlio di non volergli più bene, in presenza di un comportamento sgradito (Tab. 4 e Fig. 2).

	mai	molto raramente	raramente	qualche volta	spesso	molto spesso
Aggredisco verbalmente/Insulto pesantemente mio figlio	69,5%	16,9%	7%	5,6%	0,8%	0,1%
Lo minaccio di botte	76,1%	13%	4,6%	4,5%	1,6%	0,2%
Lo minaccio di andarmene o di lasciarlo da solo	79,8%	12,7%	3,5%	3,4%	0,5%	0%
Dico/Faccio finta di non volergli più bene	81,4%	7,2%	1,9%	3,3%	4%	2,3%
Lo mortifico verbalmente/Lo derido	83%	12,6%	2,5%	1,5%	0,4%	0,1%
Lo chiudo in camera per un po' di tempo	87,1%	7,2%	3,3%	2%	0,4%	0%
Gli dico che andrà a vivere da un'altra famiglia/in orfanotrofio	89,2%	7%	1,1%	2,3%	0,2%	0%

Tab. 4: incidenza delle misure educative che includono l'utilizzo della violenza psicologica

Fig. 2: incidenza delle misure educative che includono l'utilizzo della violenza psicologica

Sommando le risposte, il 21% dei genitori intervistati afferma di assumere regolarmente nei confronti del proprio figlio atteggiamenti che includono atti di violenza psicologica. Circa il 36,6% lo fa raramente e il 42,3% non ha mai utilizzato alcuna delle modalità di punizione citate.

Il tempo di latenza dall'ultima punizione a componente psicologica inflitta è di una settimana per quasi il 10% dei genitori intervistati. Ciò significa che un genitore su dieci, negli ultimi sette giorni, ha aggredito verbalmente il proprio figlio, gli ha urlato contro con forza o gli ha messo paura.

L'incidenza riscontrata nelle dichiarazioni per quanto riguarda l'uso di atteggiamenti violenti da parte *del partner/della partner* risulta simile a quella riscontrata se si prende in esame il comportamento del genitore che ha rilasciato la dichiarazione (Tab. 5 $r = .794$, $p = .000$).

	Negli ultimi 7 giorni	Nelle ultime 4 settimane	Negli ultimi sei mesi	Da più di sei mesi	Mai
Quando					
...lei...	9,9%	14,4%	18,3%	19,2%	38,2%
...il suo partner/la sua partner...	10%	14,1%	15,6%	18%	42,3%
...ha urlato contro suo figlio con forza, gli ha messo paura o lo ha aggredito verbalmente?					

Tab. 5: latenza dall'ultima punizione psicologica